

## RELAZIONE DELL'INTERVENTO DI RESTAURO MONUMENTO AI CADUTI TURATE (CO)



Foto1

Il Monumento sorge in Piazza Volta, nel centro di Turate. E' stato innalzato in ricordo dei Caduti in guerra nel 1923. Infatti si legge l'iscrizione "Turate ai suoi Figli caduti per la grandezza d'Italia"  
Foto1

Nella Prima Guerra Mondiale (1915-1918) furono numerosi i soldati turatesi chiamati alle armi e di essi ne caddero 47. Di essi è ricordato il nome nella parte superiore del Monumento ai Caduti, per volere del Comune.

Nella Seconda Guerra Mondiale i turatesi caduti in battaglia furono 43: i loro nomi vennero scolpiti nella parte inferiore del monumento .Foto2



Foto2



Foto3

Foto 3,4, 5 Prima del Restauro

Il Monumento è composto dal gruppo scultoreo in bronzo degradato dalle numerose concrezioni di sporco e, dal suo Basamento lapideo in pietra di Angera, dove la presenza di depositi incoerenti e coerenti alterano cromaticamente le superfici, rendendo illeggibili molte delle iscrizioni.

Un precedente intervento cromatico ha ristabilito i toni chiari del marmo con una ridipintura, mascherando le estese zone alterate dalle colature dell'acqua piovana, che, percolando dal bronzo, hanno fortemente macchiato le superfici.

Inoltre una vecchia stesura di cera sulla struttura lapidea ha maggiormente assorbito il degrado ed aumentato le concrezioni di sporco.

Sulle vecchie stuccature era diffusa la presenza di un attacco fungino



Foto4



Foto5



Foto6 Dott.ssa Bruna Mariani durante la fase di pulitura del corpo scultoreo in bronzo

La Dott.ssa Bruna Mariani, dopo aver pulito meccanicamente con l'ausilio di vari spazzolini (Foto 6 e 7), è intervenuta con un idrolavaggio (Foto 8) per asportare completamente ogni residuo di concrezione. Il monumento è stato poi protetto con INCRAL 44 CTS.

La protezione del monumento si è conclusa con la ceratura delle superfici in Bronzo (Foto 9,10,11)

Durante la fase di pulitura, il nome dell'artista, la data dell'opera e la fonderia produttrice sono risultati più chiari: Fonderia Artistica Battaglia - Pogliani Frigerio- Vecchi 1923, l'opera è firmata dallo scultore lombardo L.Panzeri ( Foto12 e 13)



Foto 7



Foto8



Foto9



Foto10



Foto11



Foto12

Fonderia Artistica Battaglia- Pogliani Frigerio- Vecchi 1923



Foto13

L'opera è firmata dallo scultore lombardo Luigi Panzeri, nato a Lomagna - Lecco nel 1865 e morto a Milano nel 1939

Il primo trattamento per il restauro del basamento lapideo è stata la stesura del Biocida KEIM Alghicida-Plus (Foto15) in due passaggi ed il successivo risciacquo con l'idro-pulitrice ( Foto 16 e 17).



Foto14

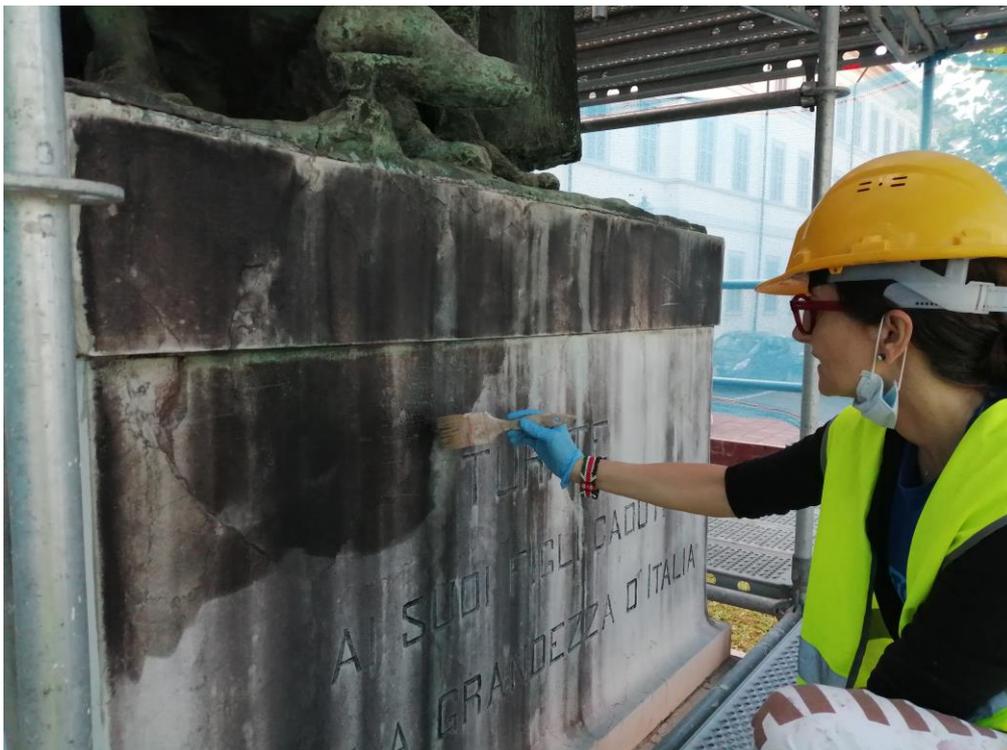


Foto15



Foto16



Foto17

Le estese concrezioni di sporco sono state eliminate con l'ausilio di POLITECT CITRATO e POLITECT BASE (Foto 18 e 19), grazie alla sua pratica applicazione il prodotto è stato steso in più fasi (Foto20), permettendo una graduale asportazione delle alterazioni senza intaccare l'ossidazione originale della pietra (Foto21).



Foto18



Foto19



La fase successiva è stata la stuccatura delle superfici che presentavano sconnessione e la rimozione meccanica di vecchie stuccature con l'ausilio di martelline, scalpelli e bisturi.

La matrice di base: calce idraulica LAFARGE, sabbia fine del Brenta e polvere di marmo.

Le polveri di marmo 000 Bianco Carrara, Bianco Botticino, Giallo Oro o Rosso di Verona, variavano nelle loro proporzioni quantitative, in base alla colorazione della pietra.

La pietra di Angera è una roccia sedimentaria (dolomia). Colore rosa, giallo, bianco; grana finissima; elevata porosità con cavità uniformemente distribuite.

Il rapporto tra inerte e legante è sempre rimasto 2:1 (Foto 23 e 24)



Foto23



Foto24

Le scritte presentavano un originale colore dorato: porporina (Foto25)

Durante il sopralluogo delle Funzionarie di Soprintendenza, la funzionaria Architetto Sonia Segimiro, indicava con una direttiva di riprendere la colorazione nera con smalto all'acqua, materiale altamente reversibile (Foto26)



Foto25



Foto26

Il restauro si è concluso con la stesura del Protettivo LOTEXAN della Keim (Foto27)

La Foto 28 evidenzia il Basamento a fine Restauro.



Foto27



Foto28

**A.R.C. ARTE RESTAURO CONSERVAZIONE SRL**

Capitale Sociale € 10.000,00 i.s.v.- Sede Legale in Gallarate(VA) Via Carlo Noè, 45

Sede amministrativa in Pogliano Milanese 20010 (MI) Via Europa, 25

c.f. e p.i.: 02391580020 REA MI - 1893847

[www.arcrestauro.it](http://www.arcrestauro.it) [info@arcrestauro.it](mailto:info@arcrestauro.it)

cell. 3938195075

**FOTO PRIMA E DOPO IL RESTAURO**



Foto29



Foto30



Foto31



Foto32





Foto35



Foto36





Foto39



Foto40



Foto41



Foto42



Foto43



Foto44



Foto45



Foto46



Foto47



Foto48



Foto49



Foto50



Foto51



Foto52



Foto53

Foto PRIMA DEL RESTAURO 29,31,33,35,37,39,41,43,45,47,49,51

Foto DOPO IL RESTAURO 30,32,34,36,38,40,42,44,46,48,50,52,53

Dott.ssa Elena Astolfi